

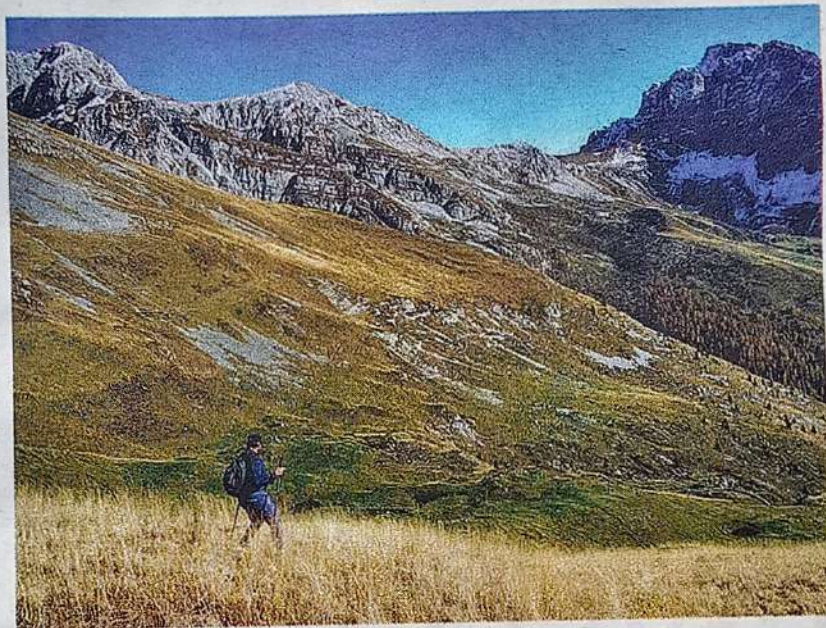
Escursioni e letture Sette appuntamenti con lo scrittore da domani a ottobre

La montagna da respirare con la geopoiesia di Sapienza

Inspirare letteratura attraverso il respiro. Respirare che si fa collettivo durante i cammini geopoetici di «Nel cuore della montagna» di Davide Sapienza. Lo scrittore e giornalista guida alla riscoperta della geografia alpina nota, ma non troppo. Quella che si vede dalla strada, ma quando ci sei in mezzo senti altri rumori: i passi, il silenzio, i respiri, perché «si vive nel proprio respiro», dice il geopoeta. Per Sapienza esiste «il respiro ergo sum, perché se non respiri non cogiti». «Nel cuore della montagna», rassegna alla terza edizione promossa con l'officina culturale Alpes e il Sistema Bibliotecario Valle Seriana, da domani al 3 ottobre, propone «un'ecologia per la mente»: dopo un anno di apnea, ci si rimette di nuovo in cammino, seguendo sette itinerari orobici dove la regola è andare al passo del più lento. Quello di Sapienza è «meditativo. Non è una velocità — dice —. Non esiste una app che misuri i passi o i metri di dislivello. È un passo che ti fa respirare nel respiro dei riflessi della luce, nell'acqua che scorre».

La prima pratica geopoetica per riconnettersi con la terra, rileggerne le tracce, ognuno con la propria poesia interiore, stimolati da letture tratte da Barry Lopez, Buzzati, Rigoni Stern, Alan Watts, Melville, London e Sapienza stesso, sarà domani a Premolo, partenza prevista alle 8.30 per un cammino dagli orizzonti profondi e avventure carsiche in val Dossena. «Non si percorreranno classici sentieri,

In cammino
Sapienza tra i pendii delle Orobie. Il primo appuntamento è fissato per domani a Premolo. Il 22 agosto invece si farà tappa a Parre



ma sarà un'esplorazione nel paesaggio alpino» anticipa lo scrittore. I cammini sono gratuiti ma è necessaria la prenotazione nelle biblioteche aderenti o sul sito www.rbbg.it/library/.

Il secondo appuntamento sarà domenica 22 agosto a Parre, dal Trevasco all'Alino, nel profondo della Val Fontagnone, alla scoperta di cascine, foreste e paesaggi aperti. Il 5 settembre unica data per Casnigo e Leffe, con partenza dalla strada per risalire sul monte Beio, tra alture e cascine, con lo sguardo rivolto a un tempo che fu. Domenica 12 si farà tappa ad Albino tra acque, abissi, antiche mulattiere e sentieri selvatici in valle dell'Albina. Il 19 settembre a Cene si esplorerà la sponda sinistra della Val Rossa, per assaporare il fascino della me-

dia valle, con le sue oasi di bellezza. Sabato 25 ad Alzano Lombardo si esplorerà il monte di Nese tra Castello e Salmezza, tra spazi di silenzio e lontananza.

Infine domenica 3 ottobre si tornerà ad Albino per un percorso meditativo tra la quiete del Misma e la valle del Lujo. «Come scrivevo, camminare è un vaccino contro la paura, dà senso di libertà e ci riconnette con noi stessi — conclude il giornalista —. Ho ribattezzato questa edizione Ben@Essere Montagna che

I testi

Ci saranno letture di Barry Lopez, Buzzati, Watts, Rigoni Stern, Melville e London

non è solo svago ma una necessità, una ricerca interiore e spirituale, che nei libri trova un'evoluzione naturale diventando documento, storia, geografia profonda, e nell'osservazione del territorio diventa un'educazione al cambiamento». Davide Sapienza saluta e riprende il cammino verso la Val Goglio avendo negli occhi i colori brillanti d'agosto e nelle orecchie la canzone «Nature's Way» degli Spirits, scritta nel 1969. Anno di nascita di Greenpeace, quando la filosofia orientale veniva filtrata dalla beat generation e prendeva piede la coscienza ecologista, perché: «It's nature's way of telling you something's wrong ... è il modo in cui la natura ti dice che qualcosa non va».

Daniela Morandi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Camminare è un vaccino contro la paura, dà senso di libertà e ci riconnette con noi stessi. Ho ribattezzato questa edizione Ben@Essere Montagna, che non è solo svago, ma una necessità, una ricerca interiore e spirituale

Davide Sapienza